

SEZIONE C – VARIAZIONI

L'ATTIVITA' CON SEDE NEL COMUNE DI VIGNANELLO – C.A.P. 01039

Via/Piazza _____ n. _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

ALIMENTARE

NON ALIMENTARE

SUBIRA' LE VARIAZIONI DI CUI ALLE SEZIONI:

C1 C2 C3

SEZIONE C1 – TRASFERIMENTO DI SEDE

SARA' TRASFERITO AL NUOVO INDIRIZZO:

Via/Piazza _____ n. _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentari

Non alimentari

SEZIONE C2 – VARIAZIONE DI SETTORE MERCEOLOGICO

IL SETTORE ALIMENTARE SARA' SOSTITUITO CON IL SETTORE NON ALIMENTARE

IL SETTORE NON ALIMENTARE SARA' SOSTITUITO CON IL SETTORE ALIMENTARE

SARA' AGGIUNTO IL SETTORE

Alimentare (3)

Non alimentare

(3) Per acquisire il Settore Alimentari è necessario possedere i requisiti professionali previsti.

SEZIONE D – CESSAZIONE DI ATTIVITA'

L'ATTIVITA' CON SEDE NEL COMUNE DI VIGNANELLO C.A.P. 01039

Via/Piazza _____ n. _____

CESSA DAL ___/___/___ PER:

Trasferimento in proprietà o gestione dell'impresa

Chiusura definitiva dell'esercizio

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentari

Non alimentari

SITO WEB _____

SITO INDIVIDUALE

SITO COLLETTIVO SPECIFICARLO _____

INDICARE PER ESTESO AI SENSI DEL D.P.R. 581/'95, QUALUNQUE SIA LA SEZIONE COMPILATA (esclusa la D), L'ATTIVITA' ESERCITATA O CHE SI INTENDE ESERCITARE FACENDO RIFERIMENTO AI PRODOTTI INCLUSI NELL'ALLEGATO C.

Attività prevalente: _____

Attività secondaria: _____

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE SONO STATI COMPILATI ANCHE:

IL QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE ALLEGATI: A B

Vignanello, li _____

Firma del titolare o Legale Rappresentante

QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE

DA COMPILARE PER CHI SOTTOSCRIVE LE SEZIONI A, B, C

(salvo in caso di riduzione di superficie di vendita o eliminazione di un settore merceologico)

Il/La sottoscritt__ consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D. Lgs. 59 del 26/03/2010; **(1)**
2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.05.1965, n. 575" (antimafia); **(2)**

(1) Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata in concreto una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato con sentenza passata in giudicato una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina; delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27.12.1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31.05.1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, od hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica ed il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazione alle norme sui giochi.

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lett. b), c), d), e) ed f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee ad incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni, od organismi collettivi, i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3/6/1998, n. 252.

(2) In caso di Società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/98, art. 2, compilano l'allegato A.

QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE

DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE

Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000

Dichiara

di essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____

con il n. _____ del _____

di aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni, o dalle province Autonome di Trento e di Bolzano, di seguito specificato:

nome dell'Istituto _____ sede _____

oggetto del corso _____ anno di conclusione _____

aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso la/le seguenti imprese esercenti l'attività del Settore alimentare o nel Settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di:

dipendente qualificato, addetto alla vendita o alla amministrazione o alla preparazione degli alimenti

socio lavoratore

coniuge, parente od affine entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare,

presso le seguenti Imprese: _____

comprovata dalla iscrizione INPS

dal _____ al _____ dal _____ al _____

dal _____ al _____ dal _____ al _____

di essere in possesso di:

diploma di scuola media superiore purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o somministrazione degli alimenti (specificare)

laurea anche triennale purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o somministrazione degli alimenti (specificare)

scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o somministrazione degli alimenti (specificare)

Solo per le società

Che i requisiti professionali sono posseduti dal/la Sig./ra _____

che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato **B**.

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Vignanello, li _____

scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o somministrazione degli alimenti
(specificare) _____

FIRMA

Vignanello, lì _____

(3) Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata in concreto una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato con sentenza passata in giudicato una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina; delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- g) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27.12.1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31.05.1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, od hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica ed il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazione alle norme sui giochi.

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lett. b), c), d), e) ed f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee ad incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni, od organismi collettivi, i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3/6/1998, n. 252.

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DETTAGLIO

Esercizi non specializzati a prevalenza alimentare

- ipermercati (oltre 2.500 mq. – self service)
- supermercati (oltre 400 mq. – self service)
- altro (minimercati, prodotti surgelati ...)

Esercizi specializzati a prevalenza alimentare

Frutta e verdura

Carne e prodotti a base di carne

Pesci, crostacei, molluschi

Pane, pasticceria, dolciumi

Bevande (vini, olii, birra ed altre)

Tabacco e altri generi di monopolio

Altri esercizi specializzati alimentari (drogherie, salumerie, pizzerie, caffè torrefatto ...)

Esercizi non specializzati a prevalenza non alimentare

Grandi magazzini (oltre 400 mq. – self service)

Altro (vendita di una grande varietà di prodotti non alimentari)

Esercizi specializzati a prevalenza non alimentare

Farmacie

Articoli medicali e ortopedici

Cosmetici e articoli di profumeria

Prodotti tessili e biancheria

Articoli di abbigliamento e accessori, pellicceria

Calzature ed articoli in cuoio

Mobili, casalinghi ed articoli di illuminazione

Elettrodomestici, radio – televisori, dischi, strumenti musicali

Ferramenta, vernici, giardinaggio, art. igienico sanitari e da costruzione

Libri, giornali, cartoleria

Altri esercizi specializzati non alimentari (macchine e attrezzature per ufficio, materiale per ottica, fotografia, orologi, articoli gioielleria, giocattoli, articoli sportivi per il tempo libero, articoli da regalo, oggetti d'arte, combustibile uso domestico, natanti)

Articoli di seconda mano (libri usati, mobili usati, indumenti usati, ecc.)

Distributori di carburante